



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI CATANIA	REP. DECRETI n. 843
TIT. I Cl. 3	

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI CATANIA

IL RETTORE

- Vista la legge 9 maggio 1989, n. 168, istitutiva del Ministero dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica;
- visto lo Statuto dell'Università degli Studi di Catania, emanato con D.R. n. 4957 del 28 novembre 2011, ed in particolare l'art. 25;
- visto il Regolamento generale di Ateneo, emanato con D.R. 24 ottobre 1996 n. 4455;
- visti il d.lgs. 4 marzo 2010, n. 28 e il decreto del Ministro della giustizia 18 ottobre 2010, n. 180;
- visto il D.R. n. 6280 dell'11 ottobre 2010, con il quale è stato emanato il regolamento del "Centro per l'aggiornamento delle professioni e per l'innovazione ed il trasferimento tecnologico" (C.A.P.I.T.T.);
- vista la delibera del 3.11.2011, con la quale il Comitato tecnico scientifico del C.A.P.I.T.T., ha approvato la proposta di integrazione dell'oggetto sociale del Centro, mediante l'inserimento, in seno al comma 2 dell'art. 2 del relativo regolamento, tra le attività e le iniziative svolte dal centro per il raggiungimento dei propri obiettivi nel campo della formazione continua e permanente, di quella relativa alla promozione e alla gestione dei corsi formazione per mediatori di cui al suindicato D.M.;
- viste la delibera del 17.2.2012, con la quale il Consiglio di amministrazione, con il parere favorevole del Senato accademico, ha approvato la summenzionata proposta di modifica del regolamento del CAPITT;

DECRETA

Art. 1

Il regolamento del "Centro per l'aggiornamento delle professioni e per l'innovazione ed il trasferimento tecnologico" (C.A.P.I.T.T.) è modificato nel testo che si allega al presente decreto, del quale costituisce parte integrante.

Art. 2

Il presente decreto sarà pubblicato sul sito web dell'Ateneo, unitamente al regolamento di cui al precedente art. 1, che entrerà in vigore il giorno stesso della sua pubblicazione.

Catania, **05 MAR. 2012**

V.V.

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI CATANIA Protocollo Generale		
05 MAR. 2012		
Prot. 15907	Tit. I	Cl. 3

IL RETTORE
Antonino Recca

REGOLAMENTO

CENTRO PER L'AGGIORNAMENTO DELLE PROFESSIONI E PER L'INNOVAZIONE ED IL TRASFERIMENTO TECNOLOGICO (C.A.P.I.T.T.)

Art. 1 Istituzione e natura giuridica

1. È istituito presso l'Università degli Studi di Catania, ai sensi dell'art. 39 dello Statuto e degli artt. 93 e 94 del Regolamento Generale d'Ateneo, il "Centro per l'aggiornamento delle professioni e per l'innovazione ed il trasferimento tecnologico - C.A.P.I.T.T." (di seguito indicato come Centro).

2. Il Centro assume il regime amministrativo-contabile previsto per i centri di servizio ai sensi dell'art. 71 del Regolamento per l'Amministrazione, la Contabilità e la Finanza dell'Ateneo.

Il Centro si configura come struttura amministrativo-contabile facente capo all'Amministrazione centrale e come tale afferisce al Centro di Gestione Amministrativa AC2.

Art. 2 Obiettivi

1. Obiettivi del Centro sono:

- la promozione, il coordinamento ed il supporto progettuale e gestionale delle iniziative nel campo della formazione continua e permanente e del trasferimento tecnologico;

- lo sviluppo di un ruolo attivo ed efficace nei processi di integrazione tra ricerca ed innovazione. In particolare, il Centro svolge le funzioni previste per gli "Industrial Liaison Office" dall'art. 12 del DM n. 262/2004.

Le attività del Centro si svolgono anche in collaborazione con altre Università italiane e straniere, con Enti pubblici e privati, con le Camere di Commercio Industria Artigianato ed Agricoltura, con le Associazioni di Categoria, e con gli Ordini professionali.

2. Per il raggiungimento degli obiettivi nel campo della *Formazione continua e permanente* il Centro:

- Valorizza risorse e competenze esistenti nell'Università per svolgere un'attività di formazione che offra contenuti specialistici e concrete potenzialità di sbocchi nella vita professionale;
- Promuove, progetta, gestisce e coordina:
 - iniziative formative e attività di consulenza per le professioni (intellettuali e tecniche), per la pubblica amministrazione, per il sistema manageriale e per il personale delle Imprese; per i docenti e i formatori del settore pubblico e privato (docenti delle scuole pubbliche di ogni ordine e grado, docenti del sistema formativo regionale);
 - **corsi di formazione per mediatori ex D.M. n. 180/2010;**
 - iniziative formative per favorire i processi di internazionalizzazione delle professioni;
 - attività di ricerca finalizzata all'apprendimento in età adulta, alle nuove metodologie dell'apprendimento, all'apprendimento integrato multidisciplinare;
- Promuove l'utilizzazione delle nuove conoscenze e l'uso delle nuove tecnologie nell'aggiornamento professionale.

3. Per il raggiungimento degli obiettivi nel campo della *Innovazione e del Trasferimento Tecnologico* il Centro:

- Supporta il processo di definizione di strategie di Ateneo per la valorizzazione e la diffusione dei risultati scientifici, contribuendo nelle proprie aree di competenza ad accrescere le conoscenze, sviluppare le capacità, partecipare a iniziative interne ed esterne volte a promuovere la ricerca e il trasferimento dei risultati, anche mediante attività di studio e forme specifiche di collaborazione a vantaggio di iniziative finalizzate all'avanzamento scientifico e all'innovazione tecnologica;



- Sviluppa attività di analisi e di valutazione delle potenzialità e delle opportunità di intervento delle strutture di ricerca di Ateneo nella partecipazione a programmi di finanziamento della ricerca nazionali e internazionali, pubblici e privati;
- Promuove l'interscambio e la cooperazione tra attività di ricerca e mondo delle imprese facilitando la realizzazione di:
 - progetti congiunti per il progresso della ricerca finalizzata all'innovazione tecnologica dei prodotti e dei processi produttivi,
 - di iniziative di trasferimento dei risultati della ricerca e di spin-off verso i settori della produzione industriale e dei servizi;
- Promuove lo sfruttamento industriale e commerciale dei risultati inventivi ottenuti nell'ambito della ricerca, sia attraverso brevettazione, sia attraverso altre forme di gestione della proprietà intellettuale e del marchio dell'Ateneo, anche mediante lo studio e la valutazione delle opportunità di sfruttamento brevettuale dei risultati di ricerca conseguiti dall'Ateneo, a livello nazionale e internazionale;
- Fornisce supporti consulenziali, formativi e servizi per promuovere la creazione di nuova imprenditorialità, secondo le linee di indirizzo espresse dagli organi di governo dell'Ateneo, con l'assistenza ai gruppi e alle strutture di ricerca, nonché ai soggetti esterni interessati allo sviluppo di nuove iniziative imprenditoriali che sfruttino i risultati di ricerca dell'Ateneo;
- Avvia sistematici rapporti con il tessuto economico e produttivo e, in particolare, con le Imprese, al fine di diffondere i programmi e i risultati di ricerca dell'Ateneo.

Art. 3 Destinatari delle attività del Centro

1. Il Centro, per il perseguimento dei propri obiettivi, si rivolge a:

- Enti e Istituzioni Internazionali, Enti Locali, Enti Pubblici e Privati, Associazioni di Categoria, Camere di Commercio Industria Artigianato ed Agricoltura, Ordini Professionali, Fondazioni Pubbliche e Private, Enti No Profit, sistema dell'Istruzione Pubblica (nazionale e regionale) e Privata, Sistema Imprenditoriale con particolare attenzione alle Imprese;
- Facoltà e Dipartimenti, strutture o gruppi di ricerca d'Ateneo, Professori, Ricercatori, Dottorandi e Assegnasti di Ricerca, Personale Tecnico amministrativo, nel duplice ruolo di ideatori e/o di partner potenziali di iniziative promosse o sostenute da altri soggetti nel campo della formazione permanente e/o dell'innovazione tecnologica;
- Enti, Imprese e Istituzioni nazionali e internazionali sia pubblici che privati, direttamente attivi sul territorio, sia come interlocutori istituzionali sia come finanziatori di iniziative finalizzate alla formazione permanente e/o all'innovazione tecnologica, nonché come detentori di competenze complementari al sistema Ateneo;
- Soggetti pubblici e privati operanti nel Private Equity, come investitori nel capitale di rischio degli spin-off innovativi dell'Università, comprendendo in questa categoria, oltre ai Venture capitalist, anche i c.d. Business Angels.

Art.4 Attività strumentali

1. Per il conseguimento degli obiettivi di cui all'art. 2, il Centro:

- Progetta, organizza, gestisce, rendiconta (certificando, eventualmente, le competenze professionali acquisite dai corsisti) piani di formazione professionale con finanziamenti pubblici, privati e derivanti da fondi interprofessionali, per la formazione e l'aggiornamento dei professionisti, dei tecnici, dei dipendenti della Pubblica Amministrazione e delle Imprese (partecipazione diretta, in partenariato o per conto terzi a bandi comunitari, nazionali, regionali, provinciali e comunali);
- Offre consulenza e servizi per la formazione continua e professionale a professionisti, tecnici, ordini professionali, fondazioni pubbliche e private, amministrazioni pubbliche, enti di formazione, istituti di istruzione di ogni ordine e grado, associazioni di categoria ed imprese, in collaborazione con le Facoltà e i Dipartimenti dell'Ateneo;

- Sviluppa attività di promozione, divulgazione, consulenza e offre servizi per l'utilizzo delle nuove tecnologie in ambito formativo e didattico (piattaforme e-learning, sussidi didattici multimediali, etc.);
- Organizza seminari, workshop, incontri;
- Predisporre studi ed elaborazioni per la scelta di nuovi settori di intervento, la costruzione di reti di collaborazioni e partnership, l'opportunità di finanziamento della ricerca e del trasferimento tecnologico legati ad iniziative e a strategie dei diversi possibili interlocutori e a programmi di finanziamento nazionali ed internazionali, pubblici privati;
- Promuove idonei strumenti informativi per la mappatura sistematica dei rapporti di collaborazione, delle competenze distintive e dei risultati della ricerca sviluppati nell'Ateneo da strutture e gruppi di ricerca;
- Promuove e supporta aggregazione di progetti e nuove iniziative, operando a questo fine sia in direzione delle imprese e dei possibili enti finanziatori, sia nei confronti delle strutture di ricerca di Ateneo, valorizzando le sinergie e l'interdisciplinarietà;
- Supporta la Commissione Brevetti per la valutazione economica e di mercato delle potenzialità di brevettazione di prodotti della ricerca;
- Appronta analisi dei vincoli e delle opportunità di commercializzazione dei prodotti della ricerca a sostegno della individuazione di idonee strategie, anche avvalendosi della collaborazione di agenzie e consulenze esterne;
- Gestisce un data base del portafoglio licenze e brevetti;
- Attua interventi per la promozione ed il marketing dei brevetti in vista del loro deposito, o estensione o licenza;
- Attua interventi per la promozione e valorizzazione del marchio dell'Università;
- Assiste nelle trattative per licenze e cessioni di brevetti e negli accordi di vendita del marchio di proprietà intellettuale;
- Supporta la Commissione Spin Off per la valutazione economica e di mercato delle potenzialità di sviluppo dello Spin Off proposto;
- Stimola la nascita di "idee imprenditoriali" e promuove la diffusione della cultura d'impresa, con iniziative mirate, sia interne sia esterne all'Ateneo anche in collaborazione con altri attori economici e istituzionali;
- Interviene a sostegno dell'elaborazione delle singole ipotesi imprenditoriali, con contributi in materia di studio di fattibilità, "due diligence" tecnologica e finanziaria, redazione di business plan, identificazione di possibili partners, risoluzioni di problematiche connesse alla tutela della proprietà intellettuale, raccolta e valutazione dei progetti;
- Concorre alla definizione e alla predisposizione della documentazione necessaria ai fini delle richieste da parte dell'Ateneo o di soggetti pubblici e privati di contributi per finanziare attività di studio e la redazione dei Business Plan;
- Fornisce informazioni e suggerimenti per la ricerca e la valutazione dei canali di finanziamento più appropriati per ciascun progetto presentato;
- Assiste nella predisposizione dei contratti con i finanziatori selezionati e nella definizione delle relative trattative, compresi Venture capital e Business Angels;
- Monitora, anche con il contributo di consulenze esterne, l'evoluzione dell'andamento economico finanziario degli spin off universitari ed accademici;
- Raccoglie, elabora, aggiorna e diffonde con sistematicità informazioni utili a dare maggiore visibilità alle attività, alle strutture ed ai gruppi di ricerca operanti in Ateneo;
- Cura un censimento annuale delle attività di ricerca in corso presso le varie strutture e la redazione di idonee sintesi informative, individuando per ciascuna di esse le possibili prestazioni di interesse delle imprese;
- Concorre a promuovere per i profili relativi alla formazione e al trasferimento tecnologico adeguate forme di presentazione delle strutture di ricerca e delle relative attività.

Art. 5 Finanziamenti

1. I mezzi finanziari del Centro sono costituiti:

- a) dalle assegnazioni ordinarie e straordinarie dell'Università;
- b) dai contributi per attività nel settore della formazione, dell'innovazione e del trasferimento tecnologico provenienti dall'Unione Europea, dal Governo nazionale o da enti governativi, dal Consiglio Nazionale delle Ricerche, dalle Regioni, dalle Provincie, dai Comuni, o da altri Enti pubblici e privati;
- c) dai proventi per prestazioni a pagamento e per conto terzi;
- d) dai diritti derivanti da proprietà intellettuale;
- e) da altri contributi e donazioni di Enti e privati.

Art. 6 Sede e risorse

1. Per lo svolgimento delle proprie attività il Centro ha sede amministrativa nei locali siti in via Antonino di Sangiuliano n. 197 Catania.

2. Il personale del Centro è formato da:

- Personale assegnato stabilmente al Centro;
- Personale distaccato per periodi limitati o a tempo parziale presso il Centro, previo assenso della direzione delle strutture cui appartiene.
- All'occorrenza da collaboratori esterni, assunti con contratto di diritto privato attivati ai sensi della vigente normativa.

3. Il Centro potrà ospitare, sulla base di accordi di collaborazione, personale di enti esterni, anche stranieri. Il personale del Centro può essere decentrato a lavorare in strutture dell'Ateneo.

Art. 7 Organi

1. Sono organi del Centro:

- a) Il Comitato Tecnico-scientifico;
- b) Il Presidente;
- c) Il Direttore.

Gli organi durano in carica 4 anni.

Art. 8 Comitato Tecnico Scientifico

1. Il Comitato tecnico-scientifico è l'organo di indirizzo, di programmazione e di coordinamento delle attività del Centro.

Il Comitato tecnico-scientifico è composto da: il Presidente del Centro, che lo presiede, da un rappresentante per ciascuna delle aree scientifiche, designati dal Rettore, sentito il Senato Accademico.

Il Comitato è convocato almeno due volte l'anno, su iniziativa del Presidente o quando lo richieda almeno un terzo dei suoi componenti.

2. La seduta è valida se sono presenti la metà più uno dei componenti aventi diritto al voto. Ai fini del calcolo del numero legale sono esclusi i componenti che hanno tempestivamente giustificato la propria assenza. L'assenza non giustificata a due sedute nel corso dell'anno comporta la decadenza dall'incarico. A tal fine, non si tiene conto delle sedute convocate con procedura d'urgenza.

Alle sedute partecipano, con voto consultivo e senza che la loro presenza concorra alla formazione del numero legale, il Direttore del C.A.P.I.T.T., che svolge funzioni di segretario verbalizzante e, su invito del Presidente, uno o più rappresentanti degli enti o delle categorie professionali esperti nelle materie dell'ordine del giorno.

3. Il Comitato resta in carica un quadriennio accademico e i suoi componenti non sono nominabili consecutivamente più di una volta.

4. Il Comitato:

- Approva il piano di sviluppo ed il programma annuale delle attività del Centro, la relazione annuale sul lavoro svolto, il bilancio preventivo, il relativo rendiconto ed eventuali modifiche al piano di spesa;

- Definisce e propone eventuali tariffe dei servizi svolti;
- Provvede, eventualmente, alla certificazione delle competenze professionali dei corsi di formazione (credito formativo professionale);
- Esprime il parere su convenzioni e proposte in relazione ai compiti istituzionali del Centro, alle iniziative scientifiche e culturali che il Centro promuove o alle quali collabora e a ogni argomento di interesse del Centro proposto dal Presidente.

Art. 9 Presidente

1. Il Presidente del Centro è il Rettore o un suo Delegato.

2. Il Presidente:

- Rappresenta il Centro;
- Convoca e presiede le riunioni del Comitato tecnico-scientifico;
- Attua le deliberazioni del Comitato del Centro e provvede al necessario coordinamento con gli Organi centrali dell' Ateneo;
- Propone, di concerto con il Direttore, al Comitato tecnico-scientifico, il piano annuale delle attività, il piano di spesa preventivo, il consuntivo, le eventuali modificazioni al piano di spesa e le richieste di beni strumentali e di personale;
- Coordina le attività istituzionali previste dal regolamento e deliberate dagli organi competenti e ne ha responsabilità di indirizzo.
- adotta, in caso di necessità, i provvedimenti ritenuti indispensabili, chiedendone la ratifica entro breve termine al Comitato.

Art. 10 Direttore

1. Il Direttore:

- vigila sul buon funzionamento del Centro ed assicura la corretta esecuzione delle delibere del Comitato tecnico-scientifico;
- coordina la gestione amministrativa del Centro e ne assicura la regolarità;
- coordina le attività del personale in servizio;
- tiene informato il Presidente e informa il Consiglio direttivo sui problemi di gestione e sull'andamento del Centro;
- svolge ogni altra attività inerente alle sue competenze affidategli dal Presidente;
- formula ai competenti organi del Centro ogni proposta utile allo sviluppo e alla migliore organizzazione delle attività ed alle collaborazioni interne ed esterne all'Ateneo.

2. Il Direttore ha la responsabilità della gestione amministrativa del Centro.

Il Direttore è, di norma, un dipendente dell'Università con qualifica non inferiore a quella di funzionario, nominato con mandato quadriennale rinnovabile dal Rettore, su proposta del Direttore amministrativo.

Art. 11 Norme transitorie

Nella fase di avviamento, si trasferiscono al centro, il personale dell'Università di Catania in servizio presso il Carip e l'ILO.